

DISABILITÀ. TAGLI AI SERVIZI, "MA IL COMMISSARIO HA 2 AUTISTI"

ACCADE ALL'ISTITUTO SANT'ALESSIO DI ROMA, LA DENUNCIA DELLA UIL.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 9 set. - Non vedenti con servizio di accompagnamento dimezzato all'istituto Sant'Alessio di Roma, struttura polivalente per non vedenti e ipovedenti commissariata dalla Regione Lazio. Stando a quanto afferma il coordinatore regionale per le Ipab della Uil, Augusto Bisozzi, alcuni autisti sarebbero stati 'riservati' dal commissario straordinario della struttura per le proprie esigenze. Bisozzi si appella alla regione Lazio affinché vengano chiarite le ragioni per cui il commissario straordinario dell'Istituto, Gianluca Lucignano, su quattro autisti in servizio per l'accompagnamento dei disabili, ne avrebbe due a sua completa disposizione per tutta la giornata lavorativa nonostante questo non rientri nei loro doveri.

"C'è un servizio domiciliare per i non vedenti e uno che copre quello previsto con la legge 284 finanziata dalla Regione- spiega Bisozzi- I non vedenti vengono presi a casa e riaccompagnati dopo le terapie. Da anni ci sono quattro autisti che fanno questo lavoro. Il commissario si è preso due autisti per sé ed è una storia che va avanti da una decina di giorni.

Due autisti penso li abbia solo la presidente Renata Polverini o il sindaco di Roma". L'istituto ha a disposizione delle esigenze dei disabili due mezzi e quattro autisti con un orario, diviso in due turni, che va dalle 8 di mattina alle 20 di sera.

"Il commissario non può avere questi due autisti a sua disposizione- continua- Gli autisti sono per l'accompagnamento e il commissario può averli per un tempo limitato, una o due ore magari, ma poi devono poter tornare a quello che è il loro lavoro".

A segnalare la vicenda diverse persone, assicura Bisozzi. "Ho testimoni e ho raccolto anche 10 firme, oltre che aver verificato di persona". Il servizio di accompagnamento, spiega Bisozzi, esiste da diversi anni. "Gli autisti sono di ruolo, strutturati- afferma- Come sindacato abbiamo contribuito affinché ci fossero dei concorsi perché prima il servizio era affidato a cooperative. Gli autisti non li mai toccati nessuno. Hanno sempre fatto il loro lavoro".

Un comportamento deplorabile, spiega Bisozzi, soprattutto in un tempo di ristrettezze economiche e di tagli in ambito sanitario. "Segnaliamo questa cosa alla regione e all'opinione pubblica in modo che si rendano conto che un commissario che sta lì per un mese non può togliere dal servizio istituzionale due autisti per fare un servizio a lui. Si parla di risparmio, di tagliare le spese e qui abbiamo un commissario che ha per sé due autisti".

La richiesta di chiarimenti arriva a mandato scaduto del commissario. La sua nomina dura un mese e per l'attuale commissario la scadenza era prevista per la giornata di ieri. Ad oggi non ci sono ancora nomine ufficiali, ma voci di corridoio parlano di una riconferma dello stesso Lucignano.

(Wel/ Dire)

pubblicazione bisettimanale edizione del 9 settembre 2010